

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MSIS014009

ARTEMISIA GENTILESCHI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
Professionale	Basso
MSRI014011	
II A	Basso
MSSD014016	
II B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MSIS014009	0.0	0.2	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La provenienza degli studenti è prevalentemente dal settore industriale ed impiegatizio. Modesta è l'incidenza di alunni stranieri che appaiono sostanzialmente integrati nei contesti didattici e pochi di loro presentano problemi a livello di comprensione linguistica. Molti studenti risultano provenienti da condizioni sociali svantaggiate; il territorio della provincia si connota come zona economicamente depressa a livello regionale ma anche nazionale, condizione che è notevolmente peggiorata a seguito della crisi economica attuale che ha provocato cessazione di attività produttive e licenziamenti. In molti tuttavia credono nella nostra istituzione scolastica anche come veicolo di promozione sociale e di futura occupazione per i giovani nei settori economico- produttivi che dovrebbero riprendersi dalla crisi</p>	<p>Gli studenti provengono prevalentemente da contesti operai ed impiegatizi. La crisi economica ha comportato la chiusura e quindi la disoccupazione delle maestranze nei settori produttivi tradizionali; molti denunciano difficoltà economiche che portano sovente al mancato acquisto di materiale didattico ed alla riduzione od evasione dal pagamento del contributo volontario alla scuola. Gli EE.LL inoltre hanno ridotto notevolmente l'entità del finanziamento alle scuole nonchè gli interventi di integrazione e supporto</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
	Territorio	Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, collocata in un territorio a vocazione artistico/culturale e turistica, ben si attaglia a queste caratteristiche dando vita ad un vero Polo Artistico comprensivo, da questo anno scolastico, anche di due classi di Liceo Musicale. All'interno del territorio provinciale Carrara è definita la capitale mondiale del marmo, il know-how della escavazione e della lavorazione risiede negli operatori delle cave e dei laboratori artistico/industriali del piano. L'Accademia di Belle Arti di Carrara rappresenta il naturale sbocco per gli studenti delle nostre scuole, in particolare dei licei artistici, insieme alle facoltà di Architettura della vicina Firenze. Il profilo in uscita degli studenti del professionale per il Marmo è l'unico esistente in Italia e nel mondo per la lavorazione dei materiali lapidei. Risorse finanziarie sono in parte messe a disposizione dell'istituto dagli imprenditori del marmo (Assindustria e Federmanager), dalla Fondazione Cassa di Risparmio e dalla Camera di Commercio, dalle associazioni Rotary e Lyons. Gli enti locali coinvolgono frequentemente la scuola in attività culturali diverse e si avvalgono delle opere e della creatività degli studenti</p>	<p>I vincoli maggiori sono rappresentati dallo stato di crisi economico finanziario in cui la Provincia di Massa Carrara versa a livello economico generale ed istituzionale. La Provincia è sull'orlo del dissesto finanziario ed i Comuni in crisi istituzionale, anche a causa della nuova normativa sui bacini marmiferi. Ciò rende difficoltosa la manutenzione degli edifici e la loro ottimizzazione ai fini della didattica e del servizio all'utenza. I finanziamenti per eventi e progetti culturali ed artistici, nei quali la scuola è sempre stata coinvolta a causa della crisi hanno subito nel tempo una flessione importante.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	66,7	35,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	33,3	39,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	0	24,5	27,4
Situazione della scuola: MSIS014009	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	91,7	58,9	52,8
	Totale adeguamento	8,3	41,1	46,9
Situazione della scuola: MSIS014009		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I tre plessi di cui si compone l'I.I.S. "Gentileschi" sono ubicati in zone centrali sia di Carrara che di Massa in edifici storici, di prestigio e facilmente raggiungibili e conosciuti.</p> <p>La partecipazione ai progetti di digitalizzazione proposti dal ministero ha favorito l'estensione dei cablaggi e, in alcuni edifici, dell'estensione della rete wireless per consentire l'uso di strumenti multimediali nella didattica. Ogni aula di ciascun plesso è dotata di pc e almeno una LIM esiste in ogni edificio. In particolare l'esistenza di laboratori specifici per la lavorazione del marmo ha consentito la richiesta e l'ottenimento di finanziamenti da parte di privati imprenditori per opere di manutenzione delle macchine, di ristrutturazione di alcune parti dell'edificio e degli infissi. Con la creazione del CTS la scuola ha potuto beneficiare di finanziamenti offerti dai privati che hanno compensato parzialmente il venir meno dei finanziamenti dell'Ente locale soprattutto dopo i gravi episodi di calamità naturale abbattutisi recentemente sul nostro territorio</p>	<p>Restano tuttavia edifici non pienamente adeguati ad uso scolastico, protetti dalla sovrintendenza, in alcuni casi con aule di vasta cubatura difficili da riscaldare e da gestire in termini di cablaggio ed estensione della rete. Le spese sono state ingenti, in parte derivate dallo stato in gran parte da privati.</p> <p>I vincoli maggiori sono rappresentati da un non sufficiente abbattimento delle barriere e da uno scarso e difficile adeguamento alle norme di sicurezza. Spesso per i lavori di adeguamento vengono richiesti finanziamenti privati in particolare per la scuola del Marmo, più raramente ciò avviene per gli altri due plessi</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MSIS014009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MSIS014009	83	79,8	21	20,2	100,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	2.232	80,8	529	19,2	100,0
TOSCANA	40.337	80,3	9.914	19,7	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MSIS014009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MSIS014009	2	2,4	17	20,5	22	26,5	42	50,6	100,0
- Benchmark*									
MASSA-CARRARA	43	1,9	409	18,3	783	35,1	997	44,7	100,0
TOSCANA	1.086	2,7	9.808	24,3	13.778	34,1	15.733	38,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MSIS014009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MSIS014009	69,4	30,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MSIS014009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MSIS014009	21	28,4	17	23,0	12	16,2	24	32,4
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	423	20,1	468	22,2	486	23,1	731	34,7
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MASSA-CARRARA	26	66,7	2	5,1	11	28,2	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	433	74,9	10	1,7	132	22,8	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	9,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,2	1,7
	Più di 5 anni	100	89	79
Situazione della scuola: MSIS014009	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	16,6	24,2
	Da 2 a 3 anni	41,7	33,7	33,6
	Da 4 a 5 anni	8,3	24,5	15,4
	Più di 5 anni	16,7	25,2	26,7
Situazione della scuola: MSIS014009		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente è stabile, maturo per età ed esercizio della professione così come il dirigente, ciò consente una certa continuità di intervento didattico. Il personale ATA è più soggetto a un maggior turn-over.</p> <p>Alcuni docenti più anziani fungono da richiamo per meriti artistici e professionali, alcuni sono in possesso di competenze professionali certificate</p>	<p>L'opportunità determinata dalla stabilità e dalla maturità dei docenti è sicuramente una delle variabili che limitano l'innovazione: pochi sperimentano nuovi percorsi didattici più vicini alle sensibilità degli studenti ed ai loro canali di accesso e pochi adottano una didattica "laboratoriale" nelle classi soprattutto nelle materie di area comune. I docenti che attuano questi tipi di interventi posseggono competenze professionali acquisite attraverso la formazione specifica: didattica dell'Italiano L2, livelli di certificazione della conoscenza della Lingua straniera ecc., utilizzo delle LIM per la didattica ecc.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: MSIS014009	18,2	44,4	50,0	62,5	66,7	100,0	42,9	42,9
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	73,1	76,7	81,9	76,3	62,0	65,4	71,9	60,0
TOSCANA	60,4	68,9	70,2	69,6	60,4	67,0	63,8	68,2
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: MSIS014009	9,1	22,2	50,0	37,5	33,3	50,0	42,9	42,9
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	23,1	30,9	34,9	28,9	30,9	32,4	32,6	26,8
TOSCANA	24,7	29,4	28,4	28,7	26,0	29,2	26,4	25,9
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: MSIS014009	81,3	89,9	70,6	77,6	81,6	83,8	87,0	85,6
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	81,3	79,7	70,6	74,3	81,6	83,8	87,0	85,6
TOSCANA	60,2	69,0	65,2	72,2	72,7	80,6	77,8	83,7
Italia	72,2	79,8	79,6	84,5	79,5	86,2	83,3	86,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: MSIS014009	29,3	33,3	27,5	23,2	21,6	26,1	28,7	25,8
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	29,3	27,3	27,5	20,7	21,6	26,1	28,7	25,8
TOSCANA	20,9	25,4	25,1	23,3	26,3	29,1	25,6	25,0
Italia	26,1	27,3	27,4	25,6	26,5	27,4	25,9	24,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: MSIS014009	n/d	n/d	n/d	n/d	88,0	-	-	-
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	n/d	n/d	n/d	n/d	88,0	-	-	-
TOSCANA	n/d	n/d	n/d	n/d	86,9	92,5	91,8	96,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	88,0	89,2	86,5	89,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: MSIS014009	n/d	n/d	n/d	n/d	8,0	-	-	-
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	n/d	n/d	n/d	n/d	8,0	-	-	-
TOSCANA	n/d	n/d	n/d	n/d	26,1	34,0	34,3	24,6
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	23,2	25,5	25,5	20,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: MSIS014009	0,0	50,0	50,0	0,0	0,0	0,0	0,0	60,0	20,0	20,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
MASSA-CARRARA	9,8	35,5	32,1	15,5	7,1	0,0	5,6	34,7	36,4	15,8	7,5	0,0
TOSCANA	12,6	35,5	28,5	16,0	7,3	0,1	10,1	34,5	32,4	16,1	6,8	0,1
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: MSIS014009	8,0	38,7	26,7	14,7	12,0	0,0	8,4	36,4	33,6	15,0	6,5	0,0
- Benchmark*												
MASSA-CARRARA	8,0	38,7	26,7	14,7	12,0	0,0	7,4	35,2	35,2	14,8	7,4	0,0
TOSCANA	5,3	25,4	33,6	22,0	13,5	0,2	5,2	23,4	34,6	24,3	12,3	0,3
ITALIA	7,0	27,8	32,6	20,8	11,6	0,1	6,4	27,8	32,2	20,8	12,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: MSIS014009	30,0	0,0	0,0	22,2	14,3
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	5,5	3,6	3,7	5,5	1,6
TOSCANA	4,6	3,3	3,0	4,2	2,3
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: MSIS014009	3,8	1,8	2,7	1,0	3,4
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	3,1	1,6	2,2	0,9	10,0
TOSCANA	3,7	2,3	4,3	2,9	2,8
Italia	2,6	1,8	2,3	1,9	1,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: MSIS014009	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	0,0	-	-	-	-
TOSCANA	4,4	2,7	1,4	1,4	0,0
Italia	1,4	0,9	1,4	1,1	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: MSIS014009	55,6	200,0	50,0	40,0	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	4,1	2,6	3,8	3,5	0,2
TOSCANA	9,4	7,9	4,2	2,7	0,9
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: MSIS014009	34,4	9,9	28,6	14,1	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	25,6	9,0	22,2	12,4	4,7
TOSCANA	12,3	9,4	6,7	2,7	0,6
Italia	10,1	6,6	4,3	2,0	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: MSIS014009	127,3	-	-	-	-
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	56,0	-	-	-	-
TOSCANA	12,0	2,5	3,4	1,4	0,0
Italia	6,5	3,4	2,8	1,2	1,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: MSIS014009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	3,5	1,6	2,6	1,8	0,2
TOSCANA	3,7	2,4	1,6	1,4	0,5
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: MSIS014009	5,3	0,9	2,7	4,0	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	4,3	0,8	2,2	3,5	0,0
TOSCANA	3,8	2,2	2,9	2,1	0,4
Italia	4,8	2,5	2,3	1,5	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: MSIS014009	7,4	-	-	-	-
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	4,9	-	-	-	-
TOSCANA	4,4	3,5	2,7	0,7	0,0
Italia	3,8	1,8	2,2	0,9	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I tassi di abbandono sono in linea (mai superiori) ai parametri provinciali, regionali e nazionali. Gli alunni, nonostante la scuola sia molto selettiva, specialmente nei primi anni di corso, tendono a non trasferirsi ad altra tipologia di studio ma a permanere in essa ripetendo anche uno o più anni prima di arrivare al diploma. Il numero di studenti trasferitisi da altra scuola (in entrata), specialmente in prima e terza è notevolmente superiore alla percentuale regionale. La scuola è un polo di attrazione per molti studenti che si accorgono di aver sbagliato percorso nei primi anni del quinquennio. I trasferiti da altra scuola frequentano solitamente con profitto fino al raggiungimento del diploma. I trasferimenti in uscita presenti in numero rilevante nella classe terza del 2014-2015, si sono ridotti sensibilmente nel 2015-2016. I criteri di valutazione della scuola appaiono congrui e adeguati a garantire il successo formativo. Le percentuali delle votazioni nell'esame di stato non si discostano dal dato medio nazionale.</p>	<p>L'IIS presenta un forte tasso di ripetenza. Le percentuali di alunni promossi sono inferiori ai parametri sia provinciali che regionali e nazionali. Le non ammissioni si concentrano prevalentemente nei primi anni di studio e sono piuttosto marcate nel Professionale. Gli alunni con debito formativo, concentrato prevalentemente nelle discipline di Matematica e Inglese, sono particolarmente numerosi nei primi tre anni di corso. Il terzo anno di corso si configura ancora come un ostacolo difficile da superare. Le votazioni al diploma risultano mediocri (dal 60 al 80) con un ristrettissimo numero di alunni che supera la votazione di 90. Gli alunni che abbandonano la scuola quasi sempre optano per un rapido inserimento nel mondo del lavoro preceduto talvolta da una mirata formazione provinciale a livello professionale. Ciò è particolarmente vero per il Liceo Artistico Palma, Istituto d'Arte diventato Liceo Artistico a seguito della Riforma sul riordino dei cicli, in cui la tradizione culturale del professionale è ancora radicata, e per il professionale del Marmo</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il giudizio media la situazione del Liceo, dove l'insuccesso formativo è percentualmente minore, con quella del Professionale in cui il dato è alto soprattutto nella prima classe ed in cui agiscono maggiormente variabili socio-ambientali. Alcune discipline risultano particolarmente ostiche e non sempre gli alunni riescono a superarne le difficoltà nel corso del quinquennio. Ciò penalizza i risultati finali che solo in pochissimi casi si discostano dalla mediocrità. Gli abbandoni, contenuti nei primi anni, sono più numerosi negli anni successivi, quando la scuola richiede un deciso aumento del livello di competenze nei diversi ambiti disciplinari, nell'anno scolastico 2015-2016 si sono ridotti rispetto ai livelli precedenti.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MSIS014009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,2	60,4	63,2			49,1	47,3	50,1	
Liceo	43,1	↓	↓	↓	-17,3	33,7	↓	↓	↓	-15,4
MSSD014016 - II B	43,1	↓	↓	↓	-12,6	33,7	↓	↓	↓	-5,9
		36,9	38,0	38,4			26,0	27,8	26,7	
Professionale	16,9	↓	↓	↓	-14,4	13,6	↓	↓	↓	-10,7
MSRI014011 - II A	16,9	↓	↓	↓	-19,1	13,6	↓	↓	↓	-12,9

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MSSD014016 - II B	5	0	0	2	0	3	2	0	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MSIS014009	71,4	0,0	0,0	28,6	0,0	42,9	28,6	0,0	0,0	28,6
Toscana	23,5	17,6	24,7	20,0	14,1	36,9	11,8	10,0	8,0	33,2
Centro	20,3	21,2	25,3	20,6	12,5	37,1	14,4	12,3	8,4	27,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MSRI014011 - II A	3	0	0	0	0	3	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MSIS014009	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Toscana	38,1	15,9	7,3	13,8	24,8	40,4	16,7	10,5	9,8	22,7
Centro	31,8	20,6	9,1	12,4	26,1	35,5	14,4	10,4	9,6	30,2
Italia	32,1	18,4	9,5	12,2	27,9	41,2	12,6	11,0	8,5	26,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola negli anni precedenti il 2015-2016 ha generalmente raggiunto pessimi risultati nelle prove standardizzate nazionali che venivano quasi sistematicamente boicottate. dall'anno scolastico 2015-2016, dopo una attenta opera di sensibilizzazione di genitorie docenti sull'importanza della partecipazione alle prove standardizzate nazionali si è finalmente ottenuta una partecipazione quasi globale delle classi seconde. I dati sui quali si potrà cominciare a ragionare in un prossimo futuro saranno quindi più attendibili. Il corpo docente si è "formalmente" impegnato nella sensibilizzazione di alunni e genitori sulla necessità di effettuare un'accurata valutazione dei livelli raggiunti attraverso le prove standardizzate. Saranno quindi visibili dall'anno prossimo i dati di varianza tra le classi. Le disparità e la disomogeneità nelle classi a livello di preparazione sono ancora presenti ma non vengono recepite come un elemento di debolezza: si tratta bensì di un dato che stimola a rafforzare le pratiche di inclusione e di possibilità per la peer education.</p>	<p>I risultati raggiunti nelle prove INVALSI, non sono ancora completi e attendibili statisticamente per la scarsa partecipazione degli anni scolastici precedenti. I livelli sono comunque inferiori ai parametri di riferimento e parzialmente deludenti sia in Italiano che in Matematica. Ciò è noto dai dati in possesso dell'istituto. Mancano dalle statistiche i dati della varianza interna alle classi e fra le classi. E' noto alla scuola che le tre sedi componenti l'Istituto presentano disparità nelle classi e tra le classi, dato che si evince dai risultati degli scrutini finali.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
La situazione è in fase di modifica anche se l'esiguità del campione disponibile per la valutazione e il confronto passato - presente non può ancora permettere una serena valutazione dell'I.I.S. nel suo complesso. Il boicottaggio attuato in passato da buona parte delle famiglie nei confronti delle prove INVALSI si è affievolito e in alcune classi scomparso. La partecipazione degli studenti alle prove standardizzate è accettabile e sta diventando parte integrante della cultura dell'istituto e della sua programmazione didattica. Il percorso di valutazione dei livelli di competenze si è finalmente avviato.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha riflettuto moltissimo, attraverso corsi di aggiornamento, dibattiti, seminari, sulle problematiche inerenti la valutazione delle competenze di cittadinanza. Si è pervenuti anche alla stesura di numerose proposte di griglie di valutazione e di protocolli di osservazione e di valutazione.</p> <p>ha adottato criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento attraverso la condivisione negli OO.CC. della scheda di valutazione della condotta intesa come comportamento, sganciata dai risultati di profitto e coerente con le regole poste dal Regolamento di Istituto.</p> <p>Si è collegialmente pervenuti all'approvazione di un nuovo progetto di formazione delle classi prime e conseguentemente ad un aggiornamento del "Progetto Accoglienza", col fine di formare fin dalla prima classe un insieme di alunni che costituiscano veramente un gruppo consapevole, informato delle regole e delle responsabilità, ma anche delle opportunità che questa offre. A questo proposito sono organizzati a scuola incontri con le forze dell'ordine e con la polizia postale per sensibilizzare i giovani alla legalità.</p> <p>Nell'a.s. 2015/16 sono stati attivati numerosi progetti finalizzati alla promozione dell'inclusione e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza nel loro complesso.</p>	<p>La scuola deve ancora rendere attiva e sistemica la progettazione dell'intervento sulle competenze chiave di cittadinanza che ha affrontato nell'anno scolastico 2015-2016. Il relativo sistema di valutazione deve essere messo a punto e applicato coerentemente dopo essere stato condiviso anche dalle famiglie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto è stato ampiamente affrontato nella riflessione collegiale ma presenta ancora qualche criticità nella parte applicativa. In quest'ultimo anno l'IIS ha intrapreso iniziative che cominciano a dare risultati positivi ma deve mettere a punto ancora strumenti di valutazione e di controllo dei risultati.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MSIS014009	5,2	5,2
18,6	MASSA-CARRARA	46,8
46,8	39,7	TOSCANA
52,4	52,4	40,6
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MSIS014009	46,4	14,3	39,3	25,0	0,0	75,0	4,5	0,0	95,5
- Benchmark*									
MASSA-CARRARA	17,6	10,1	72,3	21,9	7,1	71,0	22,0	5,5	72,5
TOSCANA	29,9	22,1	48,1	41,2	16,0	42,8	51,0	12,3	36,7
Italia	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MSIS014009	32,1	21,4	46,4	0,0	25,0	75,0	4,5	9,1	86,4
- Benchmark*									
MASSA-CARRARA	23,5	11,8	64,7	22,8	16,1	61,2	26,6	15,6	57,8
TOSCANA	34,9	19,9	45,3	42,8	15,3	41,9	49,7	14,2	36,0
Italia	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MSIS014009	66,3	33,7
MASSA-CARRARA	71,6	28,4
TOSCANA	73,4	26,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MSIS014009	67,4	50,0
- Benchmark*		
MASSA-CARRARA	74,8	58,6
TOSCANA	76,6	56,5
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MSIS014009	istituto professionale	60,0	30,0	10,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
MASSA-CARRARA		48,1	38,8	10,4	1,1	1,4	0,3
TOSCANA		58,0	31,1	9,0	1,5	0,3	0,1
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MSIS014009	liceo artistico	33,3	41,7	14,3	10,7	0,0	0,0
- Benchmark*							
MASSA-CARRARA		33,3	41,7	14,3	10,7	0,0	0,0
TOSCANA		31,5	37,6	21,5	7,8	0,9	0,7
ITALIA		26,2	36,3	24,5	10,3	2,0	0,7

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MSIS014009	liceo musicale e coreutico	30,0	30,0	26,7	10,0	3,3	0,0
- Benchmark*							
MASSA-CARRARA		30,0	30,0	26,7	10,0	3,3	0,0
TOSCANA		19,7	37,5	29,6	9,5	2,6	1,0
ITALIA		17,0	32,8	28,7	15,9	4,0	1,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
MSIS014009	45,7	54,7	31,6
- Benchmark*			
MASSA-CARRARA	42,3	45,6	32,3
TOSCANA	48,0	48,0	40,5
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
MSIS014009	13,8	17,2	24,1	34,5	10,3	0,1	17,1	5,7	31,4	31,4	14,3	0,1	12,9	3,2	41,9	35,5	6,5	0,0	
- Benchmark*																			
MASSA-CARRARA	10,0	14,2	34,3	27,7	13,7	0,1	10,2	14,9	35,0	23,3	16,7	0,0	12,9	13,9	39,6	27,8	5,9	0,0	
TOSCANA	15,9	20,7	28,2	22,9	12,3	0,0	15,7	20,8	28,8	20,0	14,8	0,0	15,3	19,4	30,0	27,6	7,8	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	
MSIS014009	3,2	46,8	3,2	25,8	21,0	2,8	31,0	0,0	33,8	32,4	3,7	31,5	1,9	37,0	25,9	
- Benchmark*																
MASSA-CARRARA	3,8	39,6	6,3	22,8	27,5	2,4	44,9	2,6	25,4	24,6	3,0	46,5	2,2	25,6	22,8	
TOSCANA	3,0	41,9	6,7	18,2	30,1	2,8	43,7	5,2	19,0	29,4	2,3	46,1	4,3	18,6	28,7	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
MSIS014009	0,0	4,3	95,7	1,4	5,6	93,0	0,0	9,3	90,7
- Benchmark*									
MASSA-CARRARA	2,2	10,1	87,7	1,8	14,9	83,3	1,2	8,5	90,3
TOSCANA	7,0	13,7	79,3	7,2	14,5	78,3	8,2	14,8	77,0
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: MSIS014009 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MSIS014009	52,7	11,3	8,1	3,2	7,0	1,1	16,7	0,0
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	59,5	9,0	9,1	6,2	7,5	2,8	5,7	0,2
TOSCANA	50,0	13,6	11,2	7,8	10,2	2,9	4,2	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1


Istituto: MSIS014009 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MSIS014009	70,4	11,3	8,5	2,8	5,6	0,0	1,4	0,0
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	60,3	9,1	13,7	3,8	9,0	2,9	1,0	0,2
TOSCANA	49,8	12,6	13,0	7,0	10,5	3,5	3,5	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: MSIS014009 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MSIS014009	74,1	5,6	5,6	5,6	7,4	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	68,6	7,9	11,2	2,4	7,5	1,5	0,9	0,0
TOSCANA	48,5	12,1	15,1	6,5	11,4	2,7	3,7	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La riuscita di quegli studenti che si iscrivono all'università è assolutamente in linea con i dati regionali e addirittura lusinghiera negli ambiti degli studi scientifici e umanistici. La percentuale di coloro che hanno conseguito più della metà dei CFU è, in questi due ambiti, decisamente superiore alla media regionale. L'ingresso nel mondo del lavoro richiede una lunga attesa, ma per i diplomati nel 2010,2011 e 2012 la scuola presenta un tasso di occupati sensibilmente maggiore di quello generale regionale e anche di quello provinciale (2011 e 2012). La scuola sta attualmente cercando di mettere a punto un piano di monitoraggio dei percorsi di studio o di lavoro degli alunni che hanno superato l'esame di stato dal 2014 in poi, avvalendosi anche dell'uso dei social network e in generale delle nuove tecnologie.</p>	<p>Il numero di alunni dell 'IIS che proseguono gli studi iscrivendosi all'università è estremamente esiguo in rapporto alla percentuale regionale e si è addirittura assottigliato nel corso dell'anno precedente La maggior parte dei diplomati si orienta verso la ricerca immediata di un lavoro e non prende neppure in considerazione la possibilità di iscriversi all'università. L'ingresso nel mondo del lavoro richiede una lunga attesa, di solito variabile da uno a tre anni accentuata dalla recente crisi economica. La scuola purtroppo non ha dati attendibili quanto a tipologie di lavoro intraprese dai suoi diplomati. I rapporti con la scuola di appartenenza si interrompono subito dopo il diploma, i tentativi per mantenere i contatti dopo il conseguimento del diploma e raccogliere dati sulle esperienze successive di studio e di lavoro si sono rivelati non efficaci (progetto FIO attuato nell'anno scolastico 2014-2015).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati posseduti indicano che il numero degli studenti dell'IIS che prosegue gli studi è esiguo, ma la riuscita dei pochi che affrontano il percorso universitario è decisamente soddisfacente. La scuola purtroppo non ha ancora elaborato un autonomo e valido sistema di raccolta dati sui percorsi in uscita dei suoi studenti. I tentativi in tal senso non hanno ottenuto risultati apprezzabili (Progetto FxO), limitandosi ad offrire spunti formativi di orientamento e di buone pratiche, come la stesura del curriculum e la sua pubblicizzazione. La preparazione di base che la scuola offre risulta comunque adeguata per affrontare con successo la prosecuzione degli studi, almeno per gli studenti sorretti da più alta motivazione. Le modalità e gli ambiti di ingresso nel mondo del lavoro, secondo i dati di sistema, appaiono percentualmente in linea con i dati provinciali e regionali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	28,6	22,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	7,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	42,9	36,2	33,4
	Alto grado di presenza	28,6	33,3	40,5
Situazione della scuola: MSIS014009		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	25,8	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	10,6	8,4
	Medio - alto grado di presenza	20	25,8	24,4
	Alto grado di presenza	60	37,9	41,9
Situazione della scuola: MSIS014009		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:MSIS014009 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	57,1	74,3	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	71,4	76,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	71,4	73,3	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	71,4	77,1	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	57,1	69,5	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	28,6	44,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	57,1	53,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	42,9	19	23,1
Altro	No	14,3	13,3	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:MSIS014009 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80	65,2	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	65,2	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80	65,2	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	60	63,6	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	60	65,2	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	80	47	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80	62,1	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	80	53	37,8
Altro	No	0	13,6	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di istituto risponde in modo pressochè adeguato ai bisogni formativi dell'utenza ed alle attese del contesto locale sia per il Liceo Artistico che per il professionale del Marmo. Per quest'ultimo il lavoro della scuola è stato ingente ed ha portato alla introduzione della nuova qualifica professionale regionale e di una nuova opzione che meglio si adatta alle richieste del mercato del lavoro. Attraverso la propria didattica e la vasta gamma delle proprie attività di integrazione ed ampliamento dell'offerta formativa l'istituto punta a sviluppare il sapere, il saper fare e il saper essere negli studenti soprattutto attraverso i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro attivi in tutti e tre gli istituti.</p> <p>Obiettivi, abilità e competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati chiaramente e sono coerenti con gli adeguamenti al curriculum scolastico operati in autonomia dalla scuola</p>	<p>La scuola deve applicare in modo ancora più più sistematico ed organico le azioni miranti al raggiungimento dei traguardi individuati nel curriculum soprattutto per il Liceo Artistico e per quello musicale, sia relativamente alle competenze disciplinari che a quelle trasversali. Per far ciò la costruzione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in collaborazione con enti ed associazioni esterni alla scuola rappresentano momenti di significativa importanza</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,9	4,3
	Medio - basso grado di presenza	28,6	26,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	28,6	26,7	37,8
	Alto grado di presenza	42,9	43,8	36,1
Situazione della scuola: MSIS014009		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	9,1	5,2
	Medio - basso grado di presenza	40	21,2	21,9
	Medio - alto grado di presenza	0	33,3	35,3
	Alto grado di presenza	60	36,4	37,6
Situazione della scuola: MSIS014009		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:MSIS014009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	89,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,4	71,4	67,2
Programmazione per classi parallele	No	71,4	67,6	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	96,2	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	71,4	52,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,7	90,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	42,9	55,2	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	42,9	54,3	51,8
Altro	Si	14,3	6,7	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:MSIS014009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	86,4	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	100	81,8	72,9
Programmazione per classi parallele	No	40	56,1	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	80	90,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	20	37,9	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	83,3	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60	62,1	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	60	45,5	48,4
Altro	Si	20	7,6	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola si sono strutturati ambiti disciplinari specifici sia per le discipline di area comune che per quelle di indirizzo che sono i centri della progettazione didattica. L'analisi e la revisione della progettazione avviene nel corso di riunioni appositamente programmate. A partire dall'a.s. 2014/15 sono stati adattati al curriculum di istituto i livelli conoscenze, abilità e competenza secondo le indicazioni proposte dagli assi disciplinari sia per il primo biennio, che per secondo biennio che per il quinto anno.	Occorre consolidare i dipartimenti per ambiti disciplinari. La programmazione di questi ultimi e delle discipline ad essi afferenti dovrà essere verificata per classi parallele, sia per le discipline di indirizzo che per quelle di area comune. Si dovranno inoltre predisporre prove comuni per le classi del primo, del secondo biennio e per quelle del monoennio finale per consentire l'analisi e la verifica dei risultati della progettazione ed il suo eventuale miglioramento.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	25,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	42,9	25,7	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	48,6	56,9
Situazione della scuola: MSIS014009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	42,4	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	24,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	33,3	49,9
Situazione della scuola: MSIS014009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,9	59	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	17,1	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	23,8	21,2
Situazione della scuola: MSIS014009	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	80	78,8	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,6	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	13,6	20,1
Situazione della scuola: MSIS014009	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	54,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	13,3	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	32,4	23,7
Situazione della scuola: MSIS014009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	80	66,7	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	13,6	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	19,7	24
Situazione della scuola: MSIS014009		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' valutato l'apprendimento disciplinare, il risultato di profitto relativamente a moduli o parti della programmazione condivisa negli ambiti disciplinari, le competenze degli studenti.</p> <p>I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione così come espressi nel POF in tutte le discipline ed in tutti gli ordini di scuola dell'istituto.</p> <p>Per le discipline afferenti all'asse storico sociale e per italiano, nelle classi seconde, sono state somministrate prove parallele elaborate dagli insegnanti e corrette con criteri comuni.</p>	<p>E' necessario all'interno dei dipartimenti organizzare: l'attuazione di progetti finalizzati al conseguimento delle competenze d'asse e di cittadinanza;</p> <p>la costruzione di prove strutturate secondo competenze per classi parallele, costruite dai docenti per tutte le discipline e per tutte le classi, comprensive di griglie di valutazione uguali, condivise e coerenti con i criteri di valutazione adottati dal POF.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola propone un curriculum scolastico aderente alle richieste del territorio ed opportunamente riadeguato in autonomia. Maggiore attenzione è stata posta da quest'anno alle aspettative dell'utenza del Liceo Artistico e di quello Musicale in relazione al contesto in cui la scuola opera. È necessario potenziare la programmazione e la valutazione per competenze all'interno dei dipartimenti dove è in corso un ricco dibattito tra i docenti

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,7	68,6	64,3
	Orario ridotto	0	4,8	8,7
	Orario flessibile	14,3	26,7	27
Situazione della scuola: MSIS014009		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	45,5	53,8
	Orario ridotto	80	24,2	12,6
	Orario flessibile	20	30,3	33,6
Situazione della scuola: MSIS014009		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MSIS014009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	85,7	96,2	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	28,6	43,8	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,3	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,7	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:MSIS014009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	60,0	81,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	60,0	42,4	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	6,1	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,0	7,6	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	9,1	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MSIS014009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	85,7	90,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	57,1	84,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,3	3,8	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	2,9	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:MSIS014009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	60	81,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	81,8	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	9,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	4,5	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistono nella scuola figure di coordinamento dei laboratori che sono molti e diversificati per le diverse discipline artistiche. Tutti gli studenti del biennio accedono a tutti i laboratori artistici, quelli del secondo biennio accedono ai laboratori relativi al loro indirizzo. Tutti possono accedere alle aule speciali di informatica presenti nei tre plessi. In ogni classe è presente un pc. Nel Professionale per il marmo si sta mettendo a punto un book in progress multimediale con l'aiuto degli imprenditori del marmo. L'articolazione dell'orario scolastico è un punto ancora in discussione tra le componenti della scuola ed ancora controverso almeno per il Liceo.	Potenziamento delle TIC nella didattica in classe. Riflessione sul tempo come risorsa per l'apprendimento e revisione dell'articolazione del tempo scuola. Risoluzione del forte vincolo dei trasporti (il bacino d'utenza della scuola è comprensivo di tre province: MS, SP e LU)

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sì la scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali ed innovative sia utilizzando nuove tecnologie che nuove metodologie, quest'ultime pratiche ancora poco diffuse. La collaborazione tra docenti nella scuola è esistente	I dipartimenti come strutture di emanazione del Collegio risultano strutturati in modo non completamente adeguato soprattutto per la messa a punto, la condivisione e la diffusione di metodologie didattiche innovative. La collaborazione tra docenti è ancora casuale e lasciata alla libera iniziativa dei singoli

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MSIS014009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	45,6	42,4	44,9
Azioni costruttive	33	22,5	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	33	39,4	40,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MSIS014009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	42,1	48,7	53,2
Azioni costruttive	n.d.	40,5	44,8	41,2
Azioni sanzionatorie	50	64,3	40,5	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MSIS014009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	35,3	43,3	43,5
Azioni costruttive	33	29,3	28	27,9
Azioni sanzionatorie	33	35,3	34,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MSIS014009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43,8	45,7	47,3
Azioni costruttive	20	23,9	27,3	27,2
Azioni sanzionatorie	40	36,3	39,5	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MSIS014009 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,75	3,3	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,9	3,3	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,5	1,5	1,9	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,6	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MSIS014009 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	16,33	24,6	29,5	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MSRI014011	Istituto Professionale	110,7	136,0	132,9	217,4
MASSA-CARRARA		326,2	277,3	362,5	334,4
TOSCANA		193,3	170,3	189,7	207,7
ITALIA		171,8	159,4	159,0	171,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MSSD014016	Liceo Artistico	97,6	118,4	51,2	38,0
MSSL01401L	Liceo Artistico	186,1	189,0	142,3	153,6
MASSA-CARRARA		141,9	153,7	96,7	95,8
TOSCANA		140,4	132,8	137,1	138,6
ITALIA		127,1	127,2	131,4	132,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015			
	Indirizzo	I anno di corso	
MSSD014016	Liceo Musicale e Coreutico	217,9	
MASSA-CARRARA		217,9	
TOSCANA		114,9	
ITALIA		92,4	

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la conoscenza del Regolamento di Istituto, approvato dagli OO.CC., attraverso riunioni con i genitori e attraverso il progetto Accoglienza che viene svolto dai docenti e rivolto alle classi prime durante la prima settimana di scuola. Il Regolamento, redatto sulla base dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è pubblicato sul sito della scuola. In esso sono declinate le violazioni e le relative sanzioni disciplinari in ottica pedagogica. In caso di comportamenti problematici il Coordinatore di classe ed i referenti per l'educazione alla salute si attivano per indirizzare famiglia ed alunno a colloqui con personale esperto all'interno del CIC. La scuola ha adottato come strategia l'informazione agli studenti per quanto riguarda il senso di legalità e per l'etica di responsabilità verso il singolo ed il gruppo. Ciò avviene per tutte le sezioni e per tutti i plessi</p>	<p>La scuola deve mettere a punto migliori strategie di intervento didattico finalizzato a far apprendere agli studenti il rispetto e la cura del bene pubblico, dell'etica della responsabilità e della collaborazione. Il rispetto delle regole e le sanzioni relative alle violazioni devono essere applicate in modo omogeneo da tutti i docenti ed il personale preposto alla vigilanza</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola deve migliorare la capacità di utilizzo e di condivisione di metodi e strumenti innovativi per la didattica. E' opportuno diminuire la disomogeneità di intervento con strategie chiare, codificate e condivise relativamente al comportamento degli studenti

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,7	12,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	71,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	16	13,9
Situazione della scuola: MSIS014009		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola realizza attività per favorire l'inclusione con risultati molto positivi e ciò è una prerogativa dell'istituto. Gli insegnanti curricolari si mostrano collaborativi e coinvolti sia nell'utilizzo di metodologie, azioni ed interventi utili alla formulazione dei PEI ma anche dei PDP. Questi ultimi sono aggiornati e monitorati periodicamente. La scuola organizza, in collaborazione con l'Università per stranieri di Siena, corsi di glottodidattica dell'Italiano L2. Ad iinizio anno, o al momento dell'arrivo di studenti non italofoeni vengono regolarmente somministrati test di ingresso sulle competenze linguistiche e sono stati attivati corsi di alfabetizzazione per gli alunni non italofoeni che non avessero un livello di competenza linguistico superiore ad A2.</p> <p>La scuola dispone di insegnanti abilitati all'insegnamento di Italiano L2 Nella scuola opera un GLI "gruppo di lavoro per l'inclusione" ed un referente per gli alunni DSA/BES.</p> <p>La scuola ha adottato un PEI e protocolli di inclusione BES e DSA</p> <p>Molti sono gli esempi di buone pratiche di inclusione anche con gli adulti affetti da disagio mentale che partecipano ad un progetto tra ASL1 e Scuola Corso Serale</p>	<p>Maggiore diffusione e condivisione in ciascun C.d.C. di tutto l'IIS dei protocolli che la scuola ha adottato e pubblicato</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MSRI014011	1	8
MSSD014016	2	40
MSSL01401L	6	88
Totale Istituto	9	136
MASSA-CARRARA	3,9	36,2
TOSCANA	8,2	66,7
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:MSIS014009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	28,6	56,2	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	14,3	14,7
Sportello per il recupero	Si	100	70,5	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	85,7	69,5	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	0	17,1	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	71,4	56,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,3	20	18,6
Altro	Si	28,6	21,9	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:MSIS014009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	80	66,7	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	12,1	13,3
Sportello per il recupero	Si	40	59,1	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	60	60,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	19,7	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	40	53	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	21,2	20,6
Altro	Si	20	13,6	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:MSIS014009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	14,3	36,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	13,3	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	42,9	63,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	85,7	91,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	42,9	42,9	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	85,7	70,5	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	90,5	91
Altro	No	0	7,6	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:MSIS014009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	20	37,9	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	10,6	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40	45,5	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	60	63,6	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20	25,8	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	57,6	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	80	72,7	80,5
Altro	No	0	1,5	8,9

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Maggiori difficoltà di apprendimento si rilevano tra gli studenti del primo biennio e della prima classe in particolare. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono utilizzati il monitoraggio in classe ed il recupero in itinere periodicamente. Nel lavoro d'aula vengono utilizzate mappe concettuali per tutta la classe e talvolta pc e LIM con apprezzabili risultati. Anche il lavoro in gruppi di pari ottiene risultati positivi</p>	<p>Deve essere messo a punto standardizzato un Progetto Accoglienza per gli alunni delle classi del biennio che ponga al centro l'acquisizione del metodo di studio e il lavoro sulle competenze</p> <p>Tale progetto dovrebbe agire per classi aperte e gruppi di livello, in tal modo potrebbero trovare spazio anche gli interventi per gli studenti con attitudini particolari.</p> <p>L'apprendimento tra pari inoltre porterebbe maggiori risultati</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Complessivamente l'azione della scuola è positiva deve essere migliorata la pianificazione e soprattutto il controllo dell'intervento. È necessaria inoltre maggiore flessibilità organizzativa condivisa dai docenti

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MSIS014009 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	41,7	47,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	25	27	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,4	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	75	74,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	66,7	45,4	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	33,3	35	32,3
Altro	No	0	16,6	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si svolgono normalmente incontri con docenti delle scuole secondarie di I grado, soprattutto riguardo ad alunni con disabilità, alunni che presentano disturbi specifici d'apprendimento o bisogni educativi speciali, per definire le strategie didattiche più efficaci e un inserimento adeguato nelle classi che si vanno a formare.</p> <p>La scuola organizza con una certa frequenza, soprattutto nei primi mesi dell'anno scolastico, seminari e laboratori indirizzati ad agevolare e garantire con una certa efficacia la continuità educativa nel passaggio nei vari ordini scolastici.</p>	<p>La carenza d'informazione e documentazione pertinente il percorso formativo degli alunni delle scuole secondarie di I grado è alla base della difficoltà nella formazione delle prime classi per una composizione di gruppi più equilibrati.</p> <p>E' carente il monitoraggio dei risultati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, si auspicano una maggiore attenzione e la dovuta importanza a riguardo.E' necessario costruire con la scuola media dei curricula in verticale almeno nelle discipline di area comune. Questi sono già stati tentati nel tempo ma con scarsi risultati</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:MSIS014009 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	25	47,9	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	50	59,5	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	50	39,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	98,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	41,7	36,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	66,7	58,9	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	91,7	87,7	82,4
Altro	No	0	11,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per ampliare le competenze auto orientative e definire un primo progetto personale per rendere gli alunni "soggetti attivi" della propria formazione, la scuola organizza per le classi seconde, percorsi esperienziali e conoscitivi degli indirizzi del secondo biennio e quinto anno di studi.


Negli ultimi tempi, per gli studenti del IV e V anno nei vari plessi della scuola, sono state organizzate opportunità di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, ad esempio: "Progetto Mobilità Sociale e Merito" con la Scuola Superiore Sant'Anna Pisa; Progetto della regione Toscana "GiovaniSI" per l'autonomia dei giovani; il programma FlxO a cui la nostra scuola ha aderito; i tavoli orientativi di "Italia Orienta".

La scuola organizza incontri e seminari presso studi professionali di architettura o altre sedi produttive specifiche del nostro territorio. Sono inoltre attivati percorsi di Alternanza Scuola lavoro, stage linguistici all'estero e gemellaggi con paesi stranieri con l'obiettivo di concretizzare stage di alternanza all'estero

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non organizza incontri o attività con le famiglie relativi alla scelta del percorso che gli studenti possono intraprendere dopo il diploma.
Il monitoraggio sul percorso post diploma è carente e la verifica avviene in modo empirico è stata attivata recentemente col progetto FlxO ma con scarsi risultati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur organizzando diverse attività finalizzate alla formazione degli studenti per un passaggio consapevole da un ordine di scuola a un altro e un discreto orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, soffre della mancanza di un adeguato coinvolgimento delle famiglie ed è insufficiente il monitoraggio attuato delle proprie azioni orientative.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono sufficientemente definite nel suo complesso, la missione e le priorità della scuola sono condivise e rese note attraverso pubblicazione sul sito, a mezzo stampa ecc. In particolare per l'istituto professionale la definizione della missione e della visione appaiono chiare anche per il continuo confronto con gli imprenditori del marmo.	Risulta ancora in progress la definizione della missione e della visione del Liceo Artistico e del Musicale in riferimento alle richieste del territorio. La questione è inoltre di rilevante importanza per la definizione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. E' necessario allargare la composizione del CTS anche ad altri soggetti ed avviare una definizione più circostanziata delle richieste del territorio e dei livelli di risposta dati dall'istituto

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le proprie azioni per il raggiungimento degli obiettivi posti all'interno di riunioni di staff. Lo staff è composto oltre che dai collaboratori, da FF.SS, se coinvolte, da referenti di progetto o di commissioni particolari.	Esiste la necessità che la scuola si doti di un sistema di pianificazione e di monitoraggio/ controllo delle azioni e degli obiettivi intermedi e finali utili per valutare, ritardare e migliorare le proprie azioni. Un sistema di qualità interno che non è mai uscito dall'ambito della referenzialità Il sistema di monitoraggio in itinere è infatti ancora empirico così come l'accertamento dei risultati finali

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	50	28,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	25	37,4	33,2
	Tra 700 e 1000 €	25	23,9	28,7
	Più di 1000 €	0	10,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MSIS014009	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MSIS014009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	69,3	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	30,7	26,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MSIS014009 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	94,44	87,45	79,4	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MSIS014009 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	89,82	86,67	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:MSIS014009 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	67,65	33,08	33,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:MSIS014009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	76,92	50,13	46,48	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MSIS014009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	92,6	92,6
Consiglio di istituto	No	33,3	21,5	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	21,5	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	8,3	16	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	7,4	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	24,5	25,1
I singoli insegnanti	No	0	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MSIS014009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	75	74,8	73,4
Consiglio di istituto	Si	75	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	16,7	30,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	11	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	11	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MSIS014009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	60,1	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	91,7	58,3	54
Il Dirigente scolastico	Si	8,3	6,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	20,2	25,5
I singoli insegnanti	No	0	23,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MSIS014009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,7	54,6	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,8	1
Consigli di classe/interclasse	No	41,7	20,2	26,3
Il Dirigente scolastico	Si	8,3	7,4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	58,3	74,8	77,1
I singoli insegnanti	No	8,3	11	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MSIS014009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	96,9	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3,7	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	25	35	32,9
Il Dirigente scolastico	Si	16,7	9,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	25,8	37,8
I singoli insegnanti	No	0	4,3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MSIS014009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75	65,6	73,3
Consiglio di istituto	No	33,3	48,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	1,1
Il Dirigente scolastico	No	0	28,8	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	13,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	25	21,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MSIS014009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	12,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	58,3	73,6	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	91,7	76,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	17,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MSIS014009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	34,4	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	16,7	22,1	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	25	25,8	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	14,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	83,3	63,2	67,3
I singoli insegnanti	No	0	11,7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MSIS014009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	82,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	3,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,8	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	33,3	39,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	14,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,7	27	31,9
I singoli insegnanti	No	8,3	12,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:MSIS014009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	24,76	31,9	29,4	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,33	5,9	9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,19	24,4	26,1	30,5
Percentuale di ore non coperte	70,71	37,8	37,6	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:MSIS014009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	28,3	28	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,6	5,4	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	11,1	29,7	39
Percentuale di ore non coperte	100,00	59	37,2	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste una chiara distinzione di compiti e delle responsabilità tra i docenti nel ricoprire particolari incarichi. Tali docenti insieme ai titolari di funzione strumentale rappresentano l'interfaccia del DS all'interno dell'organizzazione che la scuola si è data. Altre interfacce sono considerati i responsabili di commissioni ritenute strategiche per gli obiettivi della scuola e naturalmente i direttori delle sedi coordinate.</p> <p>Anche tra il personale ATA a tutti i livelli esiste una chiara divisione dei compiti ed una ripartizione di responsabilità. Sia per i docenti che per il personale ATA i compiti e le responsabilità sono codificate attraverso la Contrattazione Decentrata</p>	<p>E' necessaria tuttavia una maggiore attenzione nella distribuzione degli incarichi e delle responsabilità ai docenti ed al personale ATA. Questa deve tener conto delle capacità, delle caratteristiche e dell'affidabilità di ciascuna persona</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MSIS014009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	12,08	16,87	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MSIS014009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3843,90	22100,9	11810,9	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MSIS014009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	57,89	206,39	198,45	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MSIS014009 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	18,3	33,58	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MSIS014009 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	6,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	6,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	20,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	25	44,2	31,5
Lingue straniere	0	58,3	41,7	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	22,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	8,3	14,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	16,7	12,9	17,6
Sport	0	0	6,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	75	42,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	8,3	16	20,6
Altri argomenti	1	58,3	41,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MSIS014009 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,67	3,8	4,2	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MSIS014009 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	70,24	33,2	33,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MSIS014009 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MSIS014009
Progetto 1	PERMETTE AGLI STUDENTI DEGLI IST. PROF. DI OTTENERE UNA QUALIFICA AL TRZO ANNO IN REGIME DI SUSSUDURITA INTEGRATIVA CON LAS REGIONE TOSCANA
Progetto 2	SERVIZIO DI PLACEMENT RIVOLTO AGLI ALUNNI DI QUARTA E QUINTA
Progetto 3	PROGETTO RIVOLTO ALLE CLASSI PRIME PER PREVENIRE L'ABBANDONO SCOLASTICO

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	25	21,5	29,4
	Basso coinvolgimento	25	17,8	19
	Alto coinvolgimento	50	60,7	51,6
Situazione della scuola: MSIS014009		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste coerenza tra le scelte educative e l'allocazione delle risorse economiche e ciò si evince dal Piano Annuale. Negli ultimi due anni ad esempio le risorse finanziarie sono servite a mettere in grado la scuola di operare come struttura sicura, accogliente con strumentazioni efficaci alla didattica in particolare potenziando i laboratori e le strumentazioni tecnologiche e tecniche dell'Istituto. Le risorse finanziarie sono state reperite in gran parte all'esterno della scuola in quanto l'ente locale non ha più fornito interventi di manutenzione e di adeguamento	La scuola deve definire progettazioni puntuali in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, che favoriscano la possibilità di lavorare su tematiche ritenute di particolare rilievo

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola deve operare di più non solo per definire le strategie e le modalità di intervento ma anche per valutare il raggiungimento reale degli obiettivi. La scelta delle persone cui affidare incarichi funzionali e strategici deve essere accurata ed incentrata sulle competenze e sull'affidabilità dei soggetti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MSIS014009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,4	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MSIS014009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	9,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	6,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	16,7	22,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	6,1	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	8,3	26,4	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	66,7	40,5	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	25	13,5	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,8	1,2
Orientamento	0	8,3	2,5	1,2
Altro	0	16,7	14,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MSIS014009 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	94,44	41,7	27,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MSIS014009 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	8,33	35,2	59,5	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MSIS014009 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,07	1,1	1,1	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le domande di formazione dei docenti e del personale di segreteria. Nell'ultimo periodo la formazione ha riguardato in gran parte l'istituto professionale e si è conclusa con la messa a punto di una nuova opzione approvata dal ministero per la scuola del Marmo. La formazione docenti si è incentrata principalmente sul curriculum e la messa a punto di un book in progress multimediale unico nel suo genere per lo stesso istituto. Il liceo ha centrato la formazione più sull'integrazione ed i bisogni speciali degli allievi. La scuola ha usufruito di formazione attraverso la rete delle scuole della provincia. In quest'anno scolastico la scuola ha organizzato la formazione sulla progettazione didattica per competenze secondo il modello della ricerca azione per tutti i docenti dei due licei artistici, del musicale e del professionale. Le ricadute di tale formazione ricadute positivamente nella pratica della docenza e sugli alunni

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessario potenziare la formazione docenti alla metodologia della ricerca azione, facilmente applicabile sperimentalmente nelle classi, su aspetti didattici che risultano essere ancora critici, ad esempio quelli legati all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale ed al suo interno sono presenti diverse competenze sia a livello di corpo docente che di segreteria. Nell'assegnazione di incarichi le esperienze personali e le competenze maturate hanno un ruolo importante. Dal prossimo anno l'Animatore digitale e il Team del PNSD diventeranno i formatori del piano di aggiornamento per l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'utilizzo delle risorse interne per far crescere professionalmente il personale deve essere potenziato. E' necessario costruire un portfolio aggiornato di competenze professionali per una intelligente ottimizzazione delle risorse ed attivare la formazione necessaria.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MSIS014009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	50	44,8	46,3
Curricolo verticale	No	25	31,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	25	30,1	22,8
Accoglienza	Si	58,3	81,6	76,4
Orientamento	Si	83,3	95,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	83,3	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	91,7	89,6	86,5
Temi disciplinari	Si	50	42,9	34,1
Temi multidisciplinari	Si	33,3	40,5	35,9
Continuita'	Si	41,7	39,9	41,5
Inclusione	Si	91,7	95,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,7	4,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	41,7	46,6	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	41,7	47,2	44,4
Situazione della scuola: MSIS014009		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MSIS014009 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8	5,5	6,6
Curricolo verticale	0	7,5	4,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	4	3,5	2,8	2,9
Accoglienza	27	9,2	9	9,5
Orientamento	20	5,7	15	13,1
Raccordo con il territorio	13	6,1	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	4	7,6	7,6	7,8
Temi disciplinari	13	4,6	4,3	4,8
Temi multidisciplinari	13	5,5	5,5	5,1
Continuita'	4	1,8	3	4
Inclusione	13	8,5	8,7	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai diversi gruppi di lavoro sulle tematiche del curriculum in continuita', l'approccio ai bisogni specifici di apprendimento ed ai bisogni speciali principalmente attraverso la modalita' del gruppo spontaneo o dell'adesione individuale. I gruppi producono materiale entrato nel patrimonio o nei protocolli della scuola. Dal prossimo anno scolastico i docenti potranno usufruire di una piattaforma per l'aggiornamento e lo scambio di materiale di lavoro

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione deve essere maggiormente incentivata. Si devono reperire spazi adeguati e strumenti per i docenti affinche' vengano elaborati materiali e codificate buone pratiche utilizzabili come patrimonio della scuola e di quanti ritengono di doverne servire

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha fatto un notevole passo avanti rispetto all'individuazione dei bisogni formativi. L'aggiornamento dei docenti e del personale ATA è stato incrementato rispettivamente per rispondere agli obiettivi assunti e per far fronte alle nuove richieste. La costruzione di una piattaforma per l'e-learning è un risultato positivo anche per consentire la raccolta di materiale e di buone pratiche come patrimonio utilizzabile. Inoltre l'aumento delle competenze interne rappresenta una risorsa assolutamente importante a garantire un'ulteriore avanzamento dell'aggiornamento interno

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	16,7	8,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	50	33,7	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	25	36,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	8,3	21,5	23
Situazione della scuola: MSIS014009	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70	63,8	57,9
	Capofila per una rete	30	26,8	26,1
	Capofila per più reti	0	9,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MSIS014009	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	17,4	22,5
	Bassa apertura	0	6,7	8,2
	Media apertura	10	14,8	14,2
	Alta apertura	70	61,1	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MSIS014009	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MSIS014009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	41,7	46	48,7
Regione	0	25	33,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	28,2	19,2
Unione Europea	0	0	10,4	13,7
Contributi da privati	0	0	6,1	8
Scuole componenti la rete	2	66,7	55,8	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MSIS014009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	25	21,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,7	19	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	50	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	1	8,3	6,7	10,5
Altro	0	41,7	32,5	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:MSIS014009 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	50	38,7	27,9
Temi multidisciplinari	0	25	35,6	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	25	42,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	0	27,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	8,3	9,8	12,4
Orientamento	0	16,7	15,3	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	16,7	17,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	16,7	16,6	14,3
Gestione servizi in comune	1	50	17,2	19,2
Eventi e manifestazioni	0	0	12,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,5	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,3	8,6	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	25	34,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	50	38,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	16,7	16	10
Situazione della scuola: MSIS014009	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MSIS014009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	33,3	46,6	40,4
Universita'	Si	100	80,4	66,9
Enti di ricerca	No	16,7	20,2	19
Enti di formazione accreditati	Si	83,3	55,8	46,8
Soggetti privati	Si	83,3	68,1	59,2
Associazioni sportive	No	50	38	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	33,3	50,9	56,9
Autonomie locali	Si	50	71,8	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	33,3	50,3	42,7
ASL	Si	91,7	68,7	52,4
Altri soggetti	No	50	27	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MSIS014009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	83,3	82,8	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
MSIS014009				X
MASSA-CARRARA		10,0		89,0
TOSCANA		13,0		86,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	3,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	8,3	8,6	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	41,7	19,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	8,3	28,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	41,7	39,9	19,9
Situazione della scuola: MSIS014009 %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MSIS014009 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	14,72	23,7	20,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stretto nel tempo accordi con imprenditori locali per stage ed eventi artistici di vario genere e con enti locali oltre che con altre scuole. La consultazione della scuola da parte delle strutture di governo territoriale è costante. La ricaduta di questa collaborazione è positiva sia per la ricaduta sull'offerta formativa che sulla più specifica definizione del curriculum di studio e del profilo in uscita degli studenti. La presenza negli stage della scuola è molto diffusa soprattutto per il Professionale e complessivamente adeguata per il Liceo Artistico. Anche alcuni grandi progetti didattici intrapresi negli ultimi anni dal Liceo Palma con artigiani e imprenditori locali contribuiscono a tenere alta la qualità dello stage formativo	La scuola deve rafforzare ed estendere le collaborazioni e le convenzioni con i soggetti attivi del territorio coerentemente ai diversi profili di uscita degli studenti, in particolare del Liceo Artistico dove permangono alcune criticità di definizione. E' necessario inoltre definire reti di collaborazione e convenzioni anche per il Liceo musicale che il prossimo anno dovrà iniziare il percorso di Alternanza scuola lavoro

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MSIS014009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,87	11,2	6,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	33,3	24,7	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	66,7	64,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	11	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: MSIS014009		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MSIS014009 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MSIS014009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	24,61	42,2	57,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	25	17,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	75	68,7	67,3
	Alto coinvolgimento	0	12,9	15,6
Situazione della scuola: MSIS014009		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il coinvolgimento delle famiglie avviene attraverso riunioni convocate dal Dirigente e col supporto del Presidente del Consiglio di Istituto, o utilizzando strumenti on line. La comunicazione con le famiglie e la scuola è supportata dal registro elettronico e dal sito dell'istituto. Alcuni progetti hanno visto il coinvolgimento della componente genitori, a ciascun genitore è consegnato il patto di Corresponsabilità.	Il coinvolgimento dei genitori sta sempre più scemando. L'interesse dimostrato per la scuola è in genere relativo al livello di profitto raggiunto dal figlio/figlia. E' auspicabile coinvolgere i genitori sugli aspetti metodologico didattici utilizzati in classe dai docenti ciò potrebbe servire a raggiungere gli obiettivi ed a garantire il successo scolastico. E' necessario elaborare un progetto di natura pedagogica con le famiglie affinché vengano interiorizzati i contenuti del Patto di Corresponsabilità e affinché sia condiviso il linguaggio tra scuola e famiglia e sia univoco il messaggio agli studenti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha buone capacità di ascolto dei genitori ma deve migliorare le attività di collaborazione con loro a livello di progettazione pedagogica. In questa situazione un grosso vincolo è rappresentato dalle condizioni socio economiche di provenienza degli alunni i cui genitori mostrano di essere interessati soprattutto all'andamento scolastico degli alunni. Devono essere potenziati i rapporti in convenzione ed in collaborazione con i soggetti e le associazioni del territorio per meglio definire il profilo d'uscita degli studenti del liceo artistico e di quello musicale

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Risultati scolastici	Riduzione dell'insuccesso scolastico (ripetenze e sospensione del giudizio) nelle classi del primo biennio e nella classe terza.	Invertire la tendenza registrata in questi ultimi anni riducendo il tasso dell'insuccesso scolastico
		Riduzione dell'insuccesso scolastico in tutte le classi	Strutturare la programmazione didattica per competenze nei dipartimenti
		Programmare l'intervento didattico delle discipline di area comune	Potenziare l'insegnamento le discipline di area comune anche attraverso la flessibilit�
		Programmare l'intervento didattico per competenze, in continuit� con la scuola media	Monitorare periodicamente il risultato Formulare prove per classi parallele soprattutto nelle materie di area comune
✔	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Facilitare la partecipazione di tutti gli studenti alle prove standardizzate nazionali	Abituare gli studenti alle prove strutturate per competenze sul modello delle prove standardizzate nazionali
		Facilitare la partecipazione e il miglioramento dei risultati ottenuti	Utilizzare abitualmente prove basate sulle competenze nelle materie di area comune
		Facilitare la partecipazione evitando il boicottaggio dei genitori	Coinvolgere i genitori e discutere dell'utilit� e dei vantaggi derivati dalla conoscenza dei risultati ottenuti dagli studenti
		Migliorare i risultati nelle prove standardizzate	Intervenire sistematicamente sulle variabili di varianza tra e intra le classi rilevate nelle prove abituali
✔	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare qualitativamente le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	Programmare nei dipartimenti interventi didattici specifici: imparare ad imparare, progettare, risolvere i problemi
		Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti nelle competenze chiave in tutte le classi	Declinare tali competenze per ciascun anno di corso ed approntare griglie di valutazione univoche e condivise per ciascun anno
		Migliorare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza	Progettare interventi didattici anche con le famiglie allo scopo di aumentare la crescita personale e l'autonomia dello studente
		Potenziare la capacit� di collaborare e partecipare alla vita del gruppo	Strutturare progetti di cooperazione nelle classi
✔	Risultati a distanza	Migliorare la conoscenza dei risultati degli studenti del Liceo dopo l'uscita da scuola	Monitorare gli studenti attraverso interviste e/o questionari
		Migliorare la conoscenza della collocazione lavorativa degli studenti del Professionale	Monitorare gli studenti attraverso questionari conoscitivi e/o interviste

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

E' prioritario agire sui risultati scolastici di insuccesso ed invertire la tendenza che porta l'IIS Gentileschi in posizione ben inferiore ai parametri di riferimento provinciali, regionali e nazionali. La scuola deve innalzare il livello culturale e di acquisizione delle competenze da parte degli alunni per cui la programmazione per competenze, il partecipare alle prove Invalsi ed adottare prove per classi parallele per testare il livello raggiunto dalle classi consentirebbe una programmazione specifica, adeguata al raggiungimento del risultato, il controllo della varianza tra e dentro le classi ed imporrebbe metodologie diversificate per raggiungere l'obiettivo

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Strutturazione dei dipartimenti, progettazione per competenze per tutte le classi, valutazione e strumenti di valutazioni omogenei e condivisi</p> <p>Potenziamento delle discipline di area comune attraverso la flessibilità del curriculum e/o l'introduzione di nuovi moduli</p> <p>Progettazione di moduli formativi specifici per il miglioramento delle competenze di cittadinanza</p> <p>Progettazione di percorsi di alternanza scuola lavoro coerenti con il curriculum e con le richieste del territorio</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Potenziare la strumentazione informatica necessaria alla didattica nelle classi e provvedere al necessario aggiornamento dei docenti</p> <p>Potenziare la strumentazione esistente nei laboratori sia del professionale che dei Licei compreso il musicale</p> <p>Creare una piattaforma di apprendimento a distanza sul sito accessibile agli studenti e necessaria per il recupero dei debiti</p> <p>Favorire e potenziare gli stage aziendali come momenti di apprendimento, in coerenza col curriculum di studio in particolare quello dei licei</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Potenziare i progetti di inclusione esistenti nell'Istituto Teatro, Coro, Creativi</p> <p>Predisporre una figura docente di coordinamento per la diffusione dei protocolli della scuola relativi a DSA, BES, Stranieri e H</p> <p>Predisporre anche per gli alunni disabili adeguati percorsi in alternanza scuola lavoro</p>
	Continuità e orientamento	<p>Predisposizione di una figura docente che coordini il progetto ponte con la scuola media per la realizzazione del progetto ponte con la scuola media</p> <p>Predisposizione di un progetto di orientamento interno attraverso colloqui, incontri anche con i genitori per la scelta consapevole dell'indirizzo</p> <p>Monitoraggio degli esiti in uscita e lavorativi degli studenti diplomati sia per il Professionale che il Liceo</p>

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Ridefinire le FF.SS. e le figure di presidio di aree strategiche in funzione delle nuove priorità e degli obiettivi attesi</p> <p>Costruire dei Dipartimenti per la progettazione didattica e adeguamento se necessario del curriculum alla luce delle priorità e delle attese</p> <p>Assegnazione di incarichi di coordinamento e di responsabilità al personale dotato di competenze adeguate al compito</p> <p>Aggiornamento del personale Amministrativo rispetto alle nuove richieste</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Utilizzazione delle esistenti competenze interne per ottimizzare le risorse umane e raggiungere migliori traguardi nelle priorità definite</p> <p>Pianificazione della formazione docente ed Ata attraverso la rilevazione dei bisogni formativi emergenti in relazione alle priorità individuate</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Potenziamento delle iniziative e delle attività intraprese con associazioni ed enti del territorio che richiedono intervento della scuola</p> <p>Costituzione anche per i licei artistici e musicale di un CTS per il continuo confronto con le esigenze del territorio e la definizione dei curricula</p> <p>Predisposizione di percorsi di Alternanza scuola lavoro in grado di ridurre la distanza con le richieste del territorio</p> <p>Predisposizione di un progetto pedagogico che coinvolga i genitori di tutte le classi perché la comunicazione educativa sia univoca</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il potenziamento di una didattica per competenze, l'uso di metodologie inclusive e partecipative e di strumenti operativi innovativi, può senz'altro contribuire alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e a ridurre l'insuccesso scolastico. Inoltre la costituzione di figure di sistema, oltre a far crescere la professionalità dovrebbe ridurre il rischio di autoreferenzialità e innescare processi di miglioramento nel tempo